

LA RIVOLUZIONE DEI RIFIUTI

Maxi svolta o bufala? «Ma il nodo è la bolletta»

Rondoni: «Rischio di aumenti a doppia cifra»

LE VOCI

“



ROBERTO BALZANI
Sindaco

«Sono stati i cittadini, con le elezioni del 2009, a decidere che a Forlì si debba introdurre il porta a porta».

“



ALESSANDRO RONDONI
Coordinatore Pdl-Udc

«Avviamo una sperimentazione e poi valutiamo. Diteci di quanto aumenterà la bolletta dei cittadini».

“



RAFFAELLA PIRINI
Consigliere comunale

«Hera non dica che aumenteranno i costi. Non è così. E chiarisca quanti rifiuti brucierà l'inceneritore».

LA RACCOLTA differenziata porta a porta? Per il sindaco Roberto Balzani «è un elemento di svolta nella vita civile della città. Era uno dei capisaldi del nostro programma. A volerla l'hanno deciso i forlivesi con le elezioni del 2009». Di più: «Che sia un aspetto acquisito dalla coscienza civile e dalla maggioranza del consiglio comunale è un dato incontestabile». Le contestazioni, ieri in commissione consiliare, sono comunque piovute a grappoli. Alessandro Rondoni, coordinatore di Pdl e Udc, pone una raffica di domande. «Quanti bidoncini arriveranno? Quanto costeranno? E l'aumento in bolletta? Noi temiamo che sia in doppia cifra».

LA DIFFERENZA tra maggioranza e opposizione, continua, «è che loro intendono partire subito, pronti-via, mentre noi chiediamo una sperimentazione ed una suc-

cessiva valutazione. Bisogna fare le cose con calma». Parole che non convincono il capogruppo del Partito democratico Marcello Rosetti. «La sperimentazione è già stata fatta a Forlimpopoli — è il suo ragionamento —. Ora è il momento di partire con l'applica-

FRONTI OPPOSTI

**Il sindaco: «Non cambio idea sul mio programma»
E spunta il rebus inceneritore**

zione pratica». La presentazione di ieri ha convinto poco anche Raffaella Pirini di DestinAzione Forlì. Premesso che «siamo d'accordo sul porta a porta, ci saremo aspettati altre indicazioni, con maggiori specifiche di natura tecnica. Hera cos'ha intenzione di fare? Ha già un progetto in mano? Non ci vengano a raccontare

che i costi aumenteranno, come già fatto a Forlimpopoli, perché i dati lo smentiscono».

UN ALTRO «problema grosso, che se non risolto scatenerà la disobbedienza civile, è relativo all'inceneritore. Hera vorrà continuare a bruciare rifiuti ('nostrani', una volta ridotta la quantità conferita, ndr)?». L'assessore Alberto Bellini chiede una risposta chiara alla minoranza. «Garantisce la sua disponibilità sul porta a porta o no? Non dobbiamo creare alibi per i cittadini, facendogli immaginare situazioni non reali». Per Bellini «il porta a porta è uno strumento e non un obiettivo. Vogliamo portare a Forlì impianti per lo smaltimento il trattamento e il riciclo dei rifiuti». Per Lina Amormino, segretario provinciale Movimento per l'Italia «a decidere con referendum dovranno essere i cittadini».